



PARROCCHIA Ss. PIETRO E PAOLO
Ordine Frati Minori Conventuali
Roma - EUR

3A DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A 12 Dicembre 2010

ACCOGLIERE

Oggi siamo invitati a rallegrarci, a sentire vicino a noi il Signore. Giovanni Battista ci aiuterà a mettere al centro sù, la sua manifestazione **l'accompagnano: i ciechi** nano, i sordi odono, ai po-
novella.



della nostra attenzione Ge-
messianica con i segni che
vedono, gli storpi cammi-
veri è predicata la buona

ANTIFONA D'INGRESSO

*Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo
ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.*

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo.
Ass. Amen

Cel. La grazia e la pace di Dio nostro
Padre e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.
Ass. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, per essere in co-
munione con Dio e tra di noi, ascoltare
la sua parola e riceverlo nell'Eucaristia,
riconosciamo i nostri peccati e chiedia-
mone a Dio perdono per essere colmati
della sua gioia e della sua pace.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che sei venuto nel mondo
ad annunciare la buona notizia, abbi pie-
tà di noi. Signore, pietà.

Cel. Cristo, che continui a visitarci con la
grazia del tuo Spirito, **abbi pietà di noi.**
Cristo, pietà.

Cel. Signore, che sei la speranza dei
peccatori, **abbi pietà di noi.**
Signore, pietà.

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia
di noi, perdoni i nostri peccati e ci con-
duca alla vita eterna. Amen

COLLETTA: Sostieni, o Padre, con la
forza del tuo amore il nostro cammino
incontro a colui che viene e fa' che, per-
severando nella pazienza, maturiamo in
noi il frutto della fede e accogliamo con
rendimento di grazie il vangelo della gio-
ia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo
figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 35,1-6.8.10 - Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegri il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. Parola di Dio.
Ass. Rendiamo grazie a Dio

SALMO REPONSORIALE dal SALMO 145

Rit. Vieni Signore a salvarci

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Rit.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Rit.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,

ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio,
o Sion, di generazione in generazione.

Rit.

SECONDA LETTURA

Gc 5,7-10 Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.



Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. **Guardate l'agricoltore: egli aspetta** con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di co-

stanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO Sal 84,8 (in piedi)

Alleluia, alleluia.

Lo spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

VANGELO - Mt 11, 2-11

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

Dal Vangelo secondo Matteo

Ass. Gloria a te, o Signore

Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbia-

TERZA DOMENICA D'AVVENTO

La terza domenica di Avvento è all'insegna della gioia. Nella liturgia risuona più volte l'invito "Gaudete", gioite, rallegratevi. Anche il colore delle vesti liturgiche lascia il viola, simbolo di penitenza e contrizione, e si stempera nel rosaceo, come segno e pegno di gioia prossima.

Perché in un tempo penitenziale di conversione la Chiesa ci invita a gioire?

Perché, ci esorta Isaia nella prima lettura, abbiamo la speranza e la certezza che il Signore è vicino. E san Giacomo, nella seconda lettura, ammonisce: *rincuoratevi e rinfrancate gli animi tristi, la venuta del Signore è vicina*.

E il salmista canta *il Signore regna per sempre, e dove regna il Signore non può esserci che pace e gioia*.



Giacomo il Maggiore



L'apostolo Giacomo, figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni (Mc 1,19-20), fu uno dei primi discepoli di Gesù che, come racconta l'evangelista Marco, chiamava i due fratelli "figli del tuono", forse per sottolineare il loro temperamento impetuoso e pieno di zelo.

Giacomo, insieme con Giovanni e Pietro, fu testimone dei più importanti eventi della vita di Gesù: la resurrezione della figlia di Gairo (Lc 8,51), la trasfigurazione sul Tabor (Mc 9,2), l'agonia nell'orto degli Ulivi (Mc 14-33).

Dopo la Pentecoste divenne capo della comunità cristiana di Gerusalemme. Secondo la tradizione compì un viaggio missionario in Spagna. A Santiago de Compostela sorge un grandioso santuario dove si conservano le sue reliquie.

Morì martire, primo tra gli apostoli, a Gerusalemme, durante la persecuzione del re Erode Agrippa I.

La lettera da cui è stata tratta la seconda lettura, scritta per i giudei della Palestina contiene esortazioni a condurre una vita cristiana indicando che l'agire del vero credente deve essere coerente con la fede professata. E incita a subire con "perfetta letizia" ogni sorta di prova e difficoltà della vita, confidando nell'aiuto del Signore.

E alle sue parole si è senza dubbio ispirato il nostro amato san Francesco quando spiegava a frate Leone che cos'è la perfetta letizia!

GIOVANNI IL BATTISTA



Protagonista importante della seconda, terza e quarta domenica di Avvento è Giovanni il Battista.

Dopo il doveroso ricordo della Beata Vergine Immacolata, approfondiamo la conoscenza dell'ultimo grande profeta e precursore del Signore.

Giovanni nacque da Zaccaria e da Elisabetta, entrambi in età avanzata ed entrambi di stirpe sacerdotale. Il no-

me, suggerito al padre dall'Angelo che gli apparve mentre svolgeva il servizio sacerdotale nel Tempio (Lc 1,13), significa *Dio è propizio*.

Il suo primo incontro con Gesù avvenne quando entrambi erano ancora nel seno delle rispettive madri. Al suono della voce di Maria che salutava Elisabetta, Giovanni sobbalzò di gioia, come racconta l'evangelista Luca (1,41-44).

Nella storia della redenzione il Battista ha un ruolo molto importante: è l'ultimo dei profeti e il primo degli apostoli in quanto precede e rende testimonianza al Messia. Gesù stesso dice di lui: *"È più che un profeta. È il più grande tra i nati da donna"* (Mt 2,9-11). È citato in tutti e quattro i Vangeli; in modo particolare l'evangelista Giovanni ne esalta la grande missione sin dal prologo: *"Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce"* (Gv1,6).

I Vangeli non forniscono altre notizie fino al momento in cui si sono incontrati da adulti sulle rive del Giordano, dove il Battista svolgeva la sua missione di annunciatore del Messia.

Giovanni Battista è l'unico santo cui la Chiesa dedica due feste annuali: il 24 giugno, in memoria della sua nascita e il 29 agosto, in memoria del suo martirio.

GIOVANNI BATTISTA NELL'ICONOGRAFIA

L'arte sacra occidentale raffigura più volte Gesù e Giovanni da bambini, che giocano insieme, usando come fonte i vangeli apocrifi che narrano come i due cuginetti siano cresciuti insieme e abbiano partecipato da coetanei ai riti e alle celebrazioni religiose ebraiche.

La sua figura adulta ha ispirato moltissime opere e quasi sempre viene raffigurato così come ce lo presentano i Vangeli, vestito di pelli di cammello, con la cintura stretta sui fianchi, barba e capelli incolti come tutti gli anacoreti.



Nell'iconografia orientale Giovanni il Battista è quasi sempre raffigurato con la Vergine Maria accanto a Cristo Pantocrator, nella *deesis*.

LA DEESIS

La deesis è il tema iconografico che rappresenta Cristo benedicente tra la Vergine e San Giovanni che intercedono per i peccatori. La deesis occupa l'ordine centrale dell'iconostasi.

L'iconostasi è l'elemento che nelle basiliche cristiane ortodosse divide il presbiterio dalle navate. È decorato con icone e ha tre porte; quella centrale è detta porta reale o santa, le altre due sono le porte diaconali.

Sull'iconostasi si trovano cinque ordini di icone:

- i patriarchi intorno alla Trinità
- i profeti
- la deesis
- le icone delle feste
- i santi locali



SEGNI E SIMBOLI

Il deserto

Il deserto secondo la concezione biblica è il luogo arido, apparentemente senza vita, dove però avviene l'incontro di Dio con il popolo eletto. Durante l'Esodo il popolo di Israele vagò per quaranta anni nel deserto e visse un periodo di



prove durissime, ma anche di sconvolgente amore e intimità con Dio.

Nel deserto Giovanni il Battista si preparò alla sua missione di profeta e annunciatore.

Nello stesso deserto anche Gesù si preparò alla vita pubblica affrontando e superando varie tentazioni.

Per la vita spirituale la parola "deserto" oggi evoca uno spazio di silenzio dove, difendendosi dall'invasione dei messaggi esterni, si possa ascoltare la Parola, meditare e pregare entrando in colloquio solo con Dio per fare chiarezza nella propria vita interiore.



L'ACQUA



Per gli Ebrei l'immersione nell'acqua era un gesto ritenuto indispensabile prima di celebrare le cerimonie religiose. Era un gesto esteriore di purificazione. I non ebrei che volevano abbracciare la fede ebraica venivano immersi nell'acqua come rito di iniziazione.

IL BATTESIMO DI GIOVANNI

Giovanni il Battista invita i suoi discepoli e i suoi ascoltatori a ricevere il "battesimo" con l'acqua del Giordano come atto penitenziale esteriore che esprime la conversione del cuore.



IL BATTESIMO DI GESÙ

Il battesimo voluto da Gesù è un sacramento che rinnova interiormente l'uomo, cancella i peccati e conferisce il dono dello Spirito Santo.



mo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore.

Ass. Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Si-

gnore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, animati dalla speranza e dalla gioia che l'avvicinarsi del Natale di Cristo suscita nei nostri cuori, invochiamo da lui serenità di vita e pace interiore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Gesù, esaudiscici!

- Signore Gesù, sei venuto nel mondo a parlarci dell'amore del Padre. Perché la tua Chiesa testimoni la gioia che nasce dal sentirsi amati da Dio, preghiamo.
- Signore Gesù, nel mondo ci sono ancora guerre, ingiustizia e odio. Perché tutti lavorino per la pace e la libertà di ogni uomo, preghiamo.
- Signore Gesù, gli uomini a volte decidono della vita e della morte dei loro fratelli. Perché la vita sia riconosciuta da tutti come dono di Dio e venga cancellata nel mondo la pena di morte, preghiamo.
- Signore Gesù, negli eventi della vita spesso siamo impazienti, scoraggiati dalle difficoltà e la nostra fede vacilla. Perché sappiamo attendere con pazienza i tuoi tempi, preghiamo.



* Signore Gesù, un giorno anche la nostra missione finirà e tu ci chiamerai a vivere con te per sempre. Perché come Giovanni sappiamo compiere nella vita tutto ciò che tu aspetti da noi, preghiamo.

Cel. O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito perché portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen

La mia preghiera _____

Appuntamenti

CATECHESI BIBLICA PER GIOVANI E ADULTI

Giovedì ore 21.00

CELEBRAZIONE SANTA MESSA GRUPPI FAMIGLIA

19 Dicembre ore 12.00

CELEBRAZIONE LITURGICA PRE-NATALIZIA

Mercoledì 22 Dicembre ore 17.00

Raccolta di solidarietà a favore del Banco alimentare

Benedizione dei bambinelli del presepe

www.santipietroepaoloroma.it